

# CRONOGRAMMI

SEZIONE I  
POLITICA, STORIA E SOCIETÀ

33

*Direttori*

**Paolo ARMELLINI**

Sapienza – Università di Roma

**Angelo ARCIERO**

Università degli Studi “Guglielmo Marconi”

*Comitato scientifico*

**Nicola ANTONETTI**

Università di Parma

**Maria Sofia CORCIULO**

Sapienza – Università di Roma

**Francesco MAIOLO**

Università di Utrecht

**Andrej MARGA**

Università Napoca–Cluj

**Luca MENCACCI**

Università degli Studi “Guglielmo Marconi”

**Gaspare MURA**

Urbaniana, Roma

**Philippe NEMO**

European School of Management, Parigi

**ROCCO PEZZIMENTI**

Lumsa, Roma

**Alfred WIERZBICK**

Katolicki Uniwersytet Lubelski Jana Pawla II

# CRONOGRAMMI

## SEZIONE I POLITICA, STORIA E SOCIETÀ

Ispirandosi all'arte di istituire, all'interno di una frase latina, una corrispondenza tra lettere e numeri in grado di rimandare a uno specifico evento temporale (e, per estensione, alla costruzione di una correlata dimensione spaziale) la collana "Cronogrammi" intende offrire, a studiosi, personalità della politica e lettori interessati ai problemi della vita comunitaria, una serie di monografie, saggi e nuovi strumenti critici aperti a una pluralità di linee interpretative e dedicati a temi, questioni, figure e correnti del pensiero politico.

La consapevolezza del complesso e, talvolta, controverso rapporto fra verità e storia costituisce, in tale prospettiva, il presupposto di un approccio critico concepito come una riflessione sul pensiero occidentale incessantemente attraversato da problemi e situazioni che coinvolgono al massimo grado la dimensione della politica sia nella sua fattualità empirica, sia nella sua normatività razionale. Le diverse sfere della convivenza umana hanno da sempre imposto alla politica di affrontare e risolvere (attraverso la decisione o la teorizzazione intellettuale) il nesso spesso ambiguo fra la ragione, il bene comune, l'universalità dei diritti e l'insieme degli interessi individuali e collettivi. Questo insieme di relazioni ha sollecitato pensatori, personalità politiche e osservatori sociali a disegnare una pluralità di modi diversi di regolare l'attività politica, presente sia nella società civile, sia nella sfera istituzionale, in modo da scorgere un terreno di differenziazione e di convergenza fra la forza legittima della decisione e la ragione dell'esattezza legale, tenendo conto della distinzione e a un tempo dell'indissociabilità dell'astrattezza normativa con la molteplicità degli interessi in gioco nella ricerca del consenso. Le distinte sfere della noumenicità della giustizia e della fenomenicità dell'utilità, sempre finalizzate alla felicità della persona e della comunità, hanno presentato nella storia dell'uomo diversi gradi di approssimazione e vicinanza che corrispondono anche alla formulazione dell'estesa quantità di teorie politiche, antiche e moderne. Per questo motivo "Cronogrammi" si propone di offrire un quadro critico, sia dal punto di vista filologico che ermeneutico, della geostoria del pensiero politico affrontando i suoi diversi volti ideali, storici e istituzionali.

La sezione "Politica, storia e società" comprende studi e monografie dedicati all'analisi del percorso dialettico e diacronico di pensatori, correnti e personalità politiche affermatesi in Occidente, sulla base di una dupli-

ce prospettiva, dell'analisi dottrinale e della concreta realtà storico-politica, che tenga sempre conto del nesso fra teoria e prassi.

La sezione "Testi e antologia di classici" è dedicata alla pubblicazione di opere (in particolare inedite o rare), traduzioni e antologie dei grandi pensatori della storia e delle principali ideologie, corredate da aggiornate introduzioni e commenti critici di studiosi e specialisti che ne mettano in rilievo prospettive stimolanti e originali.

La sezione "Protagonisti e correnti del Risorgimento" intende valorizzare, nell'attuale contesto internazionale di studi politici e sociali e a fronte della mutevolezza delle circostanze storiche, l'idea di una ricorrente centralità di valori, in linea con la presenza nella storia di una *philosophia perennis*, che i diversi politici, pensatori e storici (dal Rinascimento al Risorgimento, dal Barocco all'Illuminismo), hanno espresso nei loro studi insistendo sulla specificità di una storia italiana mai disgiunta dal contesto europeo.

La sezione "Rosminiana" intende pubblicare studi e ricerche sul pensiero teologico e politico di Antonio Rosmini Serbati e sulla relativa storiografia, che a partire dall'Ottocento e passando per tutto il Novecento, ha fatto risaltare l'originalità di questo pensatore, la cui fedeltà al cattolicesimo ha contribuito a rinnovare il nesso fra tradizione e innovazione alla luce dell'eterno problema del rapporto fra fede e ragione e in vista della difesa della persona contro ogni forma di dispotismo.

Giuliano Tardivo

**Craxi–González**

Una riflessione comparativa su due protagonisti  
del socialismo mediterraneo (fino al 1982–1983)





Aracne editrice

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)

[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

Copyright © MMXX

Gioacchino Onorati editore S.r.l. — unipersonale

[www.gioacchinoonoratieditore.it](http://www.gioacchinoonoratieditore.it)

[info@gioacchinoonoratieditore.it](mailto:info@gioacchinoonoratieditore.it)

via Vittorio Veneto, 20

00020 Canterano (RM)

(06) 45551463

ISBN 978-88-255-2116-0

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: maggio 2020

*A mia madre, Maria Di Lascio,  
scomparsa il 18/12/2014*





# Indice

## 11 *Introduzione*

## 13 *Premessa*

## 33 *Capitolo I*

### *Due infanzie a confronto*

- 1.1. Due studenti mediocri, 36 – 1.2. L'antifascismo di Craxi e González, 39 – 1.3. Le elezioni per l'Assemblea Costituente e quelle del 1948, 43 – 1.4. Sorge una opposizione giovanile antifranchista, 47

## 51 *Capitolo II*

### *Gioventù e formazione politica*

- 2.1. L'influenza cristiana nel giovane González e nel giovane Craxi, 54 – 2.2. L'incontro con Guerra e l'influenza di Lelio Basso, 56 – 2.3. Il rapporto segreto e l'anticomunismo socialista, 58 – 2.4. Il Congresso di Venezia, 63 – 2.5. Due esperienze fondamentali, 65 – 2.6. I padri e i riferimenti storici, 68 – 2.7. Verso Bad Godesberg, 69 – 2.8. Lovaina come Sesto San Giovanni, 71 – 2.9. Il centro-sinistra in Italia, 74 – 2.10. Craxi e González accedono alla Direzione Generale di PSI e PSOE, 80 – 2.11. La secolarizzazione in Italia e in Spagna, 81 – 2.12. La riunificazione del socialismo in Italia, 83 – 2.13. 1968 e le riviste, 84 – 2.14. Il XXIV Congresso del PSOE, 87 – 2.15. Primi scontri nel PSOE, 94 – 2.16. La SPD, 96 – 2.17. Le elezioni del 1972 in Italia, 98 – 2.18. Il Congresso del PSOE del 1972, 99 – 2.19. ETA e Tarancón, 103 – 2.20. Il XXIX Congresso del PSI, 106 – 2.21. L'ora di Berlinguer, 107 – 2.22. ETA e le BR: una rete internazionale del terrorismo, 108 – 2.23. L'attentato a Carrero Blanco, 115 – 2.24. L'esempio cileno, 117 – 2.25. La secolarizzazione ritardata di Italia e Spagna, 125

10	Indice
129	Capitolo III <i>Craxi e González segretari generali e le svolte socialdemocratiche dei loro partiti</i> 3.1. L'arrivo in sordina di Craxi e González alla segreteria generale di PSI e PSOE, 129 – 3.2. Le svolte socialdemocratiche di Craxi e González, 131
133	Capitolo IV <i>Due strategie antiterroristiche a confronto</i> 4.1. Craxi contro le BR e González contro ETA, 136 – 4.2. Un lavoro di analisi del discorso: terrorismo e antiterrorismo nei discorsi di Craxi e González, 147 – 4.3. Analisi comparativa , 151
159	Capitolo V <i>L'arrivo al governo</i>
175	<i>Bibliografia</i>
213	<i>Ringraziamenti</i>

## Introduzione

In questo nostro lavoro, suddiviso in cinque capitoli, abbiamo svolto un'analisi storico-politica, di tipo comparativo, su Bettino Craxi e Felipe González, due dei principali protagonisti delle vicende politiche italiane e spagnole durante gli anni settanta e ottanta.

Analizzeremo e metteremo a confronto, nel corso del presente studio, i “*cursus honorum*” dei due statisti, cominciando dalle loro infanzie e dai loro primi impegni politici giovanili, per arrivare poi fino ai primi anni ottanta.

È d'uopo premettere che, nell'impossibilità di svolgere un'indagine “*ab ovo usque ad mala*” relativamente ad un arco di tempo così lungo e denso di avvenimenti, questo testo non potrà che focalizzarsi solo sulle tappe decisive che hanno portato, “*magnis itineribus*”, Craxi e González a rivestire i più alti incarichi a livello politico e governativo.

L'obiettivo della ricerca è, quindi, la comparazione fra due percorsi politici ed umani, la ricerca cioè di analogie, somiglianze e differenze fra i due statisti.

Va precisato che in questa sede ci occupiamo di due leader che hanno oggettivamente rivestito un ruolo politico di primo piano e non delle loro vicissitudini giudiziarie, e questo non per favorire un processo di beatificazione, ma semplicemente per delimitare nel tempo una ricerca altrimenti infinita. Tanto nella fase di ricerca come in quella di stesura, ci siamo mossi seguendo, ci auguriamo con successo, alcune linee direttrici che spieghiamo a continuazione.

Abbiamo cercato di studiare i personaggi Craxi e González al di là del “recinto” delle rispettive vicende individuali, inserendoli in una sorta di ipotetico quadro che ha come soggetti protagonisti loro stessi e come sfondo, alle loro spalle, l’Italia e la Spagna a cavallo fra gli anni sessanta, settanta e ottanta. Ma può anche essere che in alcuni punti il soggetto protagonista sia divenuto lo sfondo e i personaggi umani siano passati in un secondo piano. In questo ha certamente influito la nostra formazione sociologica. Possiamo pertanto affermare che questo testo è insieme un libro di storia politica e di sociologia.

Questo lavoro è il frutto di vari anni di fatiche, di un’imponente ricerca bibliografica, di numerosi viaggi in Italia e in Spagna. A questa difficoltà se n’è poi aggiunta un’altra: comparare due personaggi che, per quanto ideologicamente affini, hanno vissuto e si sono mossi in contesti storici e politici diversi è risultato tutt’altro che facile ed in alcuni casi qualche analogia può anche risultare forzata. Comunque, a fatica conclusa, abbiamo riscontrato con gioia che l’oggetto di partenza era un tema per nulla campato in aria e su cui anzi si è rivelato utile e piacevole indagare.

## Premessa

### **I due differenti contesti (PSI: 1892–1934; PSOE: 1879–1942)**

In questa brevissima premessa intendiamo fornire una breve panoramica sui due contesti storici (italiano e spagnolo), antecedenti alla nascita dei nostri due protagonisti; alcune date, avvenimenti e personaggi indispensabili per poter poi comprendere meglio il proseguo del lavoro. Prima di affrontare l'argomento vero e proprio che costituisce la base del nostro lavoro ci sembra doveroso fornire alcune premesse storiche e alcune date riguardo agli avvenimenti fondanti del socialismo italiano e spagnolo, per avere un quadro d'insieme e poter comprendere poi in modo più chiaro anche i personaggi e gli avvenimenti, cronologicamente successivi, che costituiscono il fulcro di questo studio.

Il Partito Socialista Italiano nasce a Genova nel 1892, col nome di Partito dei lavoratori italiani, assumendo il nome di PSI dal 1895. Dopo un largo e intenso dibattito, Turati e i fondatori del partito scelsero il nome di partito socialista e non quello di partito socialista operaio, perché volevano dirigersi a tutti i lavoratori, contadini, maestri, ecc. e non solamente agli operai delle fabbriche. E anche per il fatto che in Italia il pensiero anarchico non aveva una base solida e non poteva contendere ai socialisti l'egemonia nell'ambito delle classi subalterne. «Fu una delle scelte più lungimiranti», che fecero i socialisti in questa prima tappa della loro storia, come ha ricordato recentemente lo stesso Claudio Martelli. Nel 1896 a Milano incomincia ad uscire "L'Avanti!", organo ufficiale del partito.

Nel 1891 nasce a Faenza, in condizioni di assoluta povertà, Pietro Nenni, che viene poi cresciuto in un orfanotrofio (perde il padre all'età di cinque anni) ed è pressochè autodidatta. Nel 1921 al Congresso di Livorno, che si svolge fra il 15 e il 21 gennaio al Teatro Goldoni, la corrente di Gramsci e Bordiga dà vita, fuoriuscendo dal partito socialista, e ritrovandosi al teatro San Marco, al Partito Comunista d'Italia, poi Partito Comunista Italiano. Turati, il socialista riformista che aveva contribuito alla fondazione del PSI, contro la scelta dei comunisti e in polemica con il leninismo pronunciò durante il congresso di Livorno un discorso sul diritto all'eresia che costituisce ancora oggi un punto di riferimento contro qualunque tipo di dogmatismo<sup>1</sup>. Nel marzo del 1921, all'età di 29 anni, quando si trovava a Parigi dove era fuggito dopo l'assalto dei fascisti alla sede de "L'Avanti!", prende la sua prima tessera socialista. Nenni giudica un fatale errore la scissione comunista, ma non accetta il tentativo di fusione promosso successivamente da Togliatti (che persegue l'obiettivo esplicito di distruggere il PSI e che definirà nel 1931 Nenni con l'epiteto di "rifiuto del fascismo") e difende l'autonomia socialista in un editoriale de "L'Avanti!" intitolato «Una bandiera che non si butta in canto come cosa inutile». I contrasti tra socialisti e comunisti, che saranno un elemento centrale nella vita politica di Craxi, già si presentano in questa epoca primordiale del socialismo italiano.

Nel 1906 viene alla luce Vittorio Craxi, padre di Bettino. A riprova dei contatti esistenti tra Craxi e la Spagna, che è uno dei fili conduttori del presente lavoro, vi è da annotare che la nonna di Vittorio era una donna spagnola, tale Caterina Vázquez. Il nonno, invece, si chiamava Benedetto, come lui, era professore a Messina, e morì nel 1908, quando la città siciliana fu devastata dal più grande terremoto mai occorso in Italia<sup>2</sup>. Nel 1929 Vittorio si trasferisce a Milano, per esercitare la professione di avvocato. Nel 1933 si sposa con Maria Ferrari.

1. A. ORSINI, *Gramsci e Turati. Le due sinistre*, Rubbettino, Catanzaro, 2012, p. 10-11.

2. M. PINI, CRAXI. *Una vita, un'era politica*, Mondadori, Milano 2006, p. 22.